

P in **1** piazza



PERIODICO DEL COMUNE DI
PRADALUNGA E CORNALE



ANNO 31 | n. 129 | MARZO 2026



in 1aZZa



Foto di copertina:



ANNO 31 - n. 129 - GIUGNO 2026

Direttore responsabile:

Jurij Roncan

Redazione:

Linda Bergamini
Claudia Birolini
Serena Birolini
Davide Carrara
Luisa Nembrini
Rosamaria Rossi
Alessandro Signori

Proprietario:

Comune di Pradalunga - via S. Martino, 24
tel. 035.768077 - fax 035.768518
www.comunepradalunga.it
comune.pradalunga@pec.regione.lombardia.it

Facebook:

www.facebook.com/inpiazzapradalunga

Instagram:

www.instagram.com/inpiazzapradalunga

YouTube:

www.youtube.com/@inpiazzapradalunga

Registro Ordine dei Giornalisti:

Registro al tribunale di Bergamo - n. 26 del 17/06/1998

Grafica e Stampa:

Algigraf s.r.l. - www.algigraf.it
via del Lavoro, 2 - 24060 Brusaporto (BG)

**Per il prossimo numero spedire il materiale
entro il 31 maggio 2026**

La Redazione ricorda che gli articoli da pubblicare devono essere redatti in carattere corpo 12, formato Times New Roman, in file con estensione .doc, cioè documenti di Word. Le foto e i loghi devono essere consegnati separatamente in formato jpeg, non uniti al testo come sta capitando. Per motivi di spazio, non riusciamo a pubblicare le locandine di singole iniziative. Preghiamo perciò gli autori di farci pervenire un breve documento di testo con le relative informazioni sull'iniziativa. Grazie per l'aiuto.
inpiazza@comunepradalunga.it



Rischiare

Che casino. Ovunque ci giriamo notiamo frizioni e crisi (se vogliamo usare parole dolci) ed è complesso mantenere “la barra dritta”.

Proprio come in navigazione, servono forza di volontà e determinazione per cercare di condurre una buona rotta, la rotta migliore. Ma non è facile: le burrasche generate da potenti scellerati e i venti di rabbia e odio sono costantemente e incessantemente attivi. Oggi il gioco si fa duro.

Persino le nostre piccole comunità, spesso, sono intaccate da dinamiche di questo tipo. Tutto proporzionale, chiaro, ma comunque identificativo e indicativo di qualcosa che ci sta distogliendo dal vero senso dell'esistenza. La Vita, quella per cui — parrebbe proprio un gioco di parole — vale la pena vivere. Insomma, per citare una frase di uno spettacolo teatrale di un caro regista:

“Dai su, non facciamo come quelli che rovinano la salute per fare i soldi e poi spendono i soldi per riacquistare la salute”.

Dobbiamo rimettere a fuoco l'immagine nel suo insieme, dobbiamo rimettere a fuoco l'insieme. E dobbiamo provarci

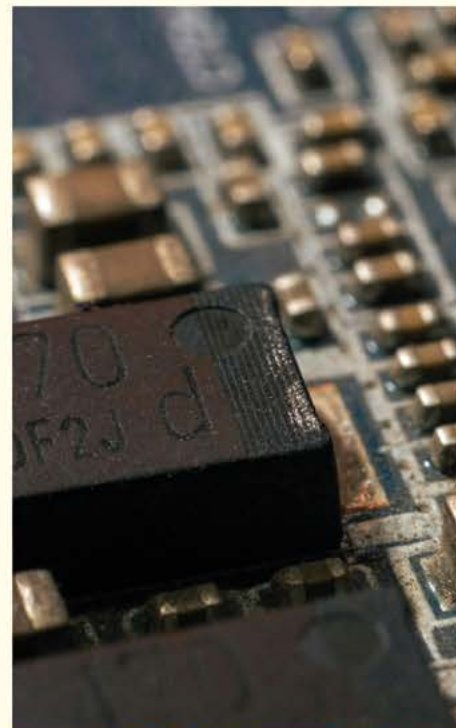
davvero, partendo da fuori casa, accidenti, non dai massimi sistemi. Cercando davvero di considerare la nostra piccola goccia come elemento di un grande oceano, e non pensando sempre che sia tutto là, fuori, lontano, in una terra e in un luogo che non ci appartengono.

La scelta della fotografia in copertina lo sottolinea sfacciatamente: è sfuocata e faticosamente percettibile. Ma dobbiamo impegnarci a rischiarire quella comunità che si intravede, quella semplicità e quel rispetto che rendono grande anche un piccolo paese come il nostro.

Troverete un articolo che può destare scalpore, perché non si parla di un soggetto di pregio del nostro paese, ma l'intento è mostrare la capacità e la volontà, in quel periodo, della nostra comunità di affrontare e gestire anche un personaggio così...

Per regolamento dell'amministrazione, che prevede il cambio di un fornitore dopo un determinato periodo, approfitto per dare il benvenuto alla nuova tipografia che da questo numero ci accompagnerà. Ha già dimostrato una forte sensibilità raccogliendo la sfida di un refresh d'immagine e traducendola graficamente in una luce: quella della lampada di In Piazza, che illumina e cerca di fare luce sui fatti del nostro amato paese.





**C'è molto
di buono
anche in
Africa**
*Eccellenze
africane*

a cura di Ivo Saccomandi

1) 6 donne africane
tra le più influenti
al mondo

2) Letteratura,
cinema, arte e cibo

3) Innovazione
tecnologica, moda e
design

biblioteca di Pradalunga
mercoledì 1 aprile
20.30 - 22.00

Ingresso libero

SERVIZI SOCIALI

RSA Aperta: un servizio gratuito per le persone anziane fragili



La RSA Aperta è pensata per sostenere anziane fragili, in particolare:

- chi ha una diagnosi di demenza (con certificazione specialistica)
- chi ha più di 75 anni, non è autosufficiente e ha riconoscimento di invalidità civile al 100%

Il servizio è **gratuito** e gli interventi vengono svolti principalmente a domicilio, con l'obiettivo di mantenere le capacità della persona, promuovere il benessere e supportare concretamente i familiari o i caregiver.

Cosa prevede il servizio

Tra le attività offerte:

- assistenza quotidiana e igienico-personale;
- consulenze infermieristiche e fisioterapiche;
- supporto psicologico e momenti di sollievo per i familiari;
- valutazioni mediche specialistiche (geriatrica, fisiatrica e psichiatrica)

Ogni percorso viene personalizzato, costruito insieme alla famiglia e in collaborazione con il Medico di Medicina Generale e i servizi territoriali.

Perché è importante conoscerlo

Molti cittadini non sono ancora a conoscenza di questa opportunità: conoscere il servizio RSA Aperta significa **garantire supporto concreto agli anziani fragili e alle loro famiglie**, assicurando continuità e qualità dell'assistenza sul territorio.

Come attivare il servizio

L'attivazione può essere richiesta dai familiari o dai caregiver rivolgendosi direttamente ad una RSA accreditata:

- 1. Fondazione Martino Zanchi Onlus di Alzano Lombardo**
Tel.: 035 513077
Email: info@fondazionezanchi.it
- 2. Fondazione R.S.A. Casa Riposo Nembro Onlus**
Tel.: 035 521074
Email: info@casariposonembro.it
- 3. Fondazione Honegger R.S.A. Onlus**
Tel.: 035 759411
Email: info@fondazionehonegger.it

Successivamente verrà effettuata una valutazione completa del caso per definire un progetto personalizzato per la persona assistita.



Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Assistente Sociale del Comune di Pradalunga, Dott.ssa Nives Ferrari, al numero 035 768077.



SICUREZZA | Natalina Valoti, Marco Bergamelli

Un impegno quotidiano per la nostra comunità



Prendendo spunto dall'interpellanza presentata dal gruppo di minoranza sul tema della sicurezza, riteniamo importante condividere con tutti i cittadini un quadro chiaro e completo del lavoro che quotidianamente viene svolto sul nostro territorio.

Il tema della sicurezza riguarda ciascuno di noi. È un tema sentito, delicato, che coinvolge famiglie, ragazzi, associazioni e attività del paese.

Per questa Amministrazione, la sicurezza non è un argomento occasionale o legato a singoli episodi: è un impegno quotidiano, portato avanti insieme agli agenti di Polizia Locale, al Comando del servizio associato di cui facciamo parte e alle diverse Forze dell'Ordine che operano sul territorio. Ogni segnalazione viene presa in carico. Ogni episodio viene verificato. Ogni allerta di protezione civile o evento straordinario attiva procedure di coordinamento già esistenti e consolidate.

Affrontare il tema della sicurezza significa farlo con rigore, responsabilità e rispetto dei fatti, evitando allarmismi che non aiutano la comunità.

In collaborazione con l'Amministrazione di Nembro, da aprile 2025 sono stati potenziati in modo significativo i servizi serali di Polizia Locale, con presenza fino alla mezzanotte. Si tratta di un impegno concreto che non tutti i Comuni limitrofi riescono a garantire.



Foto di bergamo.corriere.it

Il Sindaco e l'Amministrazione mantengono un contatto continuo con il Comando dei Carabinieri di Albino. I Carabinieri effettuano passaggi regolari sul territorio comunale, mediamente almeno un passaggio per ogni turno, pari a circa ogni sei ore.

Sappiamo che le Forze dell'Ordine operano spesso in condizioni di organico limitato, ma nonostante questo garantiscono una presenza costante e un lavoro quotidiano di prevenzione e controllo. A loro va il nostro sentito ringraziamento e soprattutto la nostra fiducia.

Le segnalazioni sulle quali la Polizia Locale si è concentrata a Pradalunga hanno riguardato in particolare:

1. Schiamazzi e atti vandalici presumibilmente compiuti da ragazzi di giovane età nelle zone dell'Oratorio, dei parchi e della tribuna del campo da calcio,
2. Divieti di sosta e schiamazzi in Piazza Mazzini,
3. Disturbi per presunto malgoverno di animali,
4. Divieti di sosta in Piazza Ripa,
5. Disturbo quiete pubblica

Attività di controllo della Polizia Locale

Tipologia di attività	Numero
Violazioni accertate CDS - orari serali	52
Violazioni accertate CDS - orari diurni	473
- di cui mancata revisione veicoli	169
- di cui mancata copertura assicurativa	22
- di cui veicoli con fermo fiscale	6
Incidenti stradali rilevati	10

Violazioni amministrative e altri interventi

Tipologia di attività	Numero
Violazioni Regolamento di Polizia Urbana (abbandono rifiuti, mancata custodia animali)	9



Ulteriori interventi effettuati:

- Interventi per maltrattamento e abbandono animali;
- Interventi congiunti con l'Ufficio Tecnico per presunti abusi edilizi;
- Interventi per problematiche relative agli scarichi delle acque

Questi numeri raccontano un impegno costante, spesso silenzioso, ma concreto della nostra Polizia Locale.

A seguito delle verifiche effettuate con il Comando dei Carabinieri di Albino, sul territorio comunale, a partire da agosto 2025, risultano denunciati:

- un furto il 28 novembre;
- 4 furti presso oratorio e chiesa di Pradalunga.

Ogni episodio viene seguito in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine. È importante attenersi ai dati ufficiali per evitare di diffondere percezioni non supportate dai riscontri effettivi.

La sicurezza non riguarda soltanto il controllo del territorio, ma anche la prevenzione e l'attenzione al disagio sociale. Il disagio giovanile è un fenomeno complesso e diffuso. Per questo l'Amministrazione comunale sta organizzando, in collaborazione con la scuola, la Polizia Locale, lo psicologo scolastico e le altre agenzie educative del territorio, una serata pubblica dedicata al tema del disagio giovanile, prevista indicativamente **per la fine del mese di marzo**.

Sarà un momento di confronto aperto alla comunità.

Parallelamente, il **nostro Assessore alle Politiche Giovanili Marco Bergamelli** è impegnato in un tavolo sovracomunale presso l'Ambito territoriale, che si occupa proprio di disagio giovanile, per costruire interventi coordinati e strutturati

È fondamentale che eventuali episodi sospetti o comportamenti anomali vengano **segnalati tempestivamente alle autorità competenti**, ovvero Polizia Locale e Carabinieri.

I social network non sono il mezzo idoneo affinché gli agenti vengano a conoscenza di quanto accade. Un post online non sostituisce una segnalazione ufficiale e non attiva automaticamente verifiche.

Ricevere segnalazioni e non trasmetterle agli organi competenti non aiuta la comunità, non risolve il problema e rischia di indebolire il rapporto di fiducia con le Forze dell'Ordine.

La sicurezza è un lavoro di squadra: istituzioni, forze dell'ordine e cittadini devono agire insieme, con responsabilità e fiducia reciproca.

La sicurezza è un tema serio e delicato.

Il nostro impegno è quotidiano, concreto e responsabile, per garantire alla nostra comunità un paese attento, presente e coeso.

Natalina Valoti
Il Sindaco

Marco Bergamelli
Assessore alle Politiche Giovanili



Nuovi criteri per un'informazione corretta: le regole di InPiazza

Care concittadine e cari concittadini, a seguito del volantino di Pradalunga Futura distribuito in data 24/10/2025, in cui la minoranza ha espresso il dubbio in merito al nuovo statuto di InPiazza entrato in vigore ad agosto 2024, e alle riflessioni dichiarate sempre sullo stesso tema nell'ultimo numero di InPiazza, ci pare doveroso dare maggiori delucidazioni sulle modifiche apportate allo statuto di InPiazza e sulle motivazioni che ci hanno obbligato ad introdurle.

La principale novità riguarda l'inserimento del contraddittorio. La minoranza lo ha definito "uno strumento di controllo, di tutti gli articoli che riportino contenuti, critiche e scelte dell'amministrazione comunale" (cit. Volantino di Pradalunga Futura del 24/10/2025). Un'interpretazione che l'Amministrazione comunale respinge fermamente.

Il Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti prevede esplicitamente il contraddittorio che **garantisce il diritto di replica a chiunque venga coinvolto o accusato all'interno di una notizia**. Il contraddittorio **tutela la verità sostanziale dei fatti e impedisce la diffusione di contenuti parziali o potenzialmente lesivi della reputazione altrui**. Viene applicato a chiunque, minoranza compresa, qualora il direttore ritenga necessario inserire una replica all'interno di un articolo proposto per la pubblicazione.

Il direttore mantiene piena autonomia decisionale e non subisce alcuna limitazione nella gestione del periodico.

Libertà di espressione sì, ma nel rispetto delle regole. InPiazza continua a garantire spazio a tutte le realtà del territorio: minoranza, associazioni, gruppi sociali e sportivi, scuole e singoli cittadini. La libertà di opinione resta pienamente riconosciuta, anche riguardo alle scelte amministrative, purché vengano rispettati alcuni principi basilari:

- evitare contenuti diffamatori o ingiuriosi;
- non formulare accuse, denunce, beffeggiamenti o attacchi personali;

- non sollevare questioni che non attengono agli scopi del Periodico, ovvero fornire informazioni di interesse per i cittadini e creare uno strumento di comunicazione tra le realtà socio-culturali per promuovere il dialogo e la collaborazione;
- rispettare la normativa vigente in materia di privacy

I criteri generali per il funzionamento del periodico sono pubblici e consultabili sul sito istituzionale

Infine, ci soffermiamo sugli spazi destinati ai partiti politici: in linea generale **la legge non consente utilizzo di risorse pubbliche per finalità di propaganda di un partito politico**. Non a caso nessun notiziario comunale (stampato con fondi pubblici) di paesi limitrofi ha al suo interno articoli pubblicati da partiti politici in senso stretto, a meno che il partito sia presente in consiglio comunale, come organo consiliare e come è stato fino a maggio 2024. In particolare, il nostro notiziario InPiazza riserva spazi ai partiti che sono presenti e sono rappresentati all'interno del consiglio comunale. Il "paradosso" (cit. Volantino di Pradalunga Futura del 24/10/2025) trova applicazione nel fatto che la Lega non è presente al tavolo del consiglio comunale. Oltre a una motivazione di legittimità estendere gli spazi a tutti i partiti che potrebbero essere presenti sul territorio trasformerebbe il periodico in un contenitore di propaganda politica, snaturandone la funzione originaria

Tremiamo alla richiesta: "Diritto di uguale accesso allo strumento informativo per maggioranza e minoranza, **senza limitazioni arbitrarie**". (cit. Volantino di Pradalunga Futura del 24/10/2025).

Il modo più efficace per far comprendere cosa abbia spinto l'amministrazione comunale a introdurre regole precise per il periodico comunale sarebbe stato riportare integralmente le citazioni degli articoli pubblicati negli ultimi 5 anni dalla sezione Lega di Pradalunga che rappresentava la minoranza passata e sostiene l'attuale minoranza. Non lo abbiamo fatto per questione di eleganza

Vi invitiamo tuttavia a rileggere, a titolo di esempio, i loro articoli pubblicati a marzo 2021, dicembre 2022, marzo 2023,

settembre 2023 e marzo 2024 per comprendere che questa **non e' l'immagine che la maggioranza dei cittadini di Pradalunga vuole trasmettere del proprio paese.**

Gli articoli di InPiazza li potete trovare in biblioteca o sul sito web del comune. L'articolo di dicembre 2022 non lo troverete pubblicato via Web in quanto troppo offensivo nei confronti dei gemellati tedeschi). Giusto per evitare confusione: in questo caso non vi è necessità di contraddittorio con la minoranza in quanto non si diffondono notizie ma si citano articoli di pubblico dominio.

Ribadiamo la nostra apertura al confronto e al dibattito politico, ma all'interno di un quadro equilibrato e rispettoso delle persone e dell'istituzione comunale.

Il notiziario comunale è uno strumento istituzionale finanziato con risorse pubbliche e deve rispettare principi di imparzialità e correttezza.

La critica politica è legittima e fa parte del confronto democratico, ma non è accettabile che con soldi dei cittadini vengano pubblicati contenuti offensivi o denigratori che ledono l'immagine del Comune.

L'Ente rappresenta l'intera comunità, non una parte politica. Difendere il rispetto dell'istituzione significa tutelare tutti i cittadini.

Le nuove regole di funzionamento di InPiazza non limitano la libertà di espressione: la tutelano

Chiudiamo con un auspicio, semplice ma chiaro:
ad Maiora Semper.

La Giunta Comunale

Comunichiamo che nel mese di febbraio 2026, tramite bando pubblico, è stata affidata la Gestione del Centro sportivo – tennis alla ditta Monteleone ASD. Nei prossimi mesi inizieranno gli interventi di riqualificazione del centro sportivo tennis. Tali interventi continueranno per tutto l'anno 2026.

Si prevede la riapertura prima della fine del periodo primaverile.

Comunichiamo che nel corso del mese di marzo inizieranno i lavori di riqualificazione della pista ciclabile nel tratto tra albino e il ponte "Honegger". Il termine dei lavori è previsto per il mese di giugno.



Avviso!

Carte d'identità cartacee: validità

La carta d'identità, rilasciata in versione cartacea, a prescindere dalla scadenza in essa indicata, non sarà più valida a decorrere dal **3 agosto 2026**. Per effetto di quanto disposto dal Regolamento n. 1157/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo in materia di norme di sicurezza applicabili alle carte d'identità rilasciate dagli stati membri U.E. ai loro cittadini (cfr. circolare Ministero dell'Interno n. 76 del 13 ottobre 2025)

Gobbi Giovanna

Servizi Demografici ed Elettorale

Comune di Pradalunga

Via San Martino, 24

Tel.: 035/768077 (int. 1)

Mail: servizidemografici@comunepradalunga.it





Carissimi Concittadini, come assessore al bilancio sento il dovere di fornire un aggiornamento chiaro e trasparente in merito alle recenti variazioni dell'addizionale comunale, anche in merito a notizie non veritiere di "regali" (vedasi incrementi), alcune informazioni imprecise circolate sui social.

Nel dicembre 2025 l'Amministrazione comunale ha approvato l'incremento dell'addizionale comunale IRPEF e un adeguamento delle aliquote IMU. Si tratta di una scelta maturata dopo un'attenta valutazione del contesto economico generale, caratterizzato da continui aumenti dei costi che negli ultimi anni hanno inciso in modo significativo sui bilanci degli enti locali.

Ovviamente questa decisione è stata presa con molta sensibilità e cura verso il cittadino, ponendo la dovuta attenzione anche per un necessario confronto con i comuni limitrofi e/o facenti parte della nostra provincia.

La decisione non è stata presa a cuor leggero. È stata preceduta da un **confronto con i Comuni limitrofi e con quelli della nostra provincia, per verificare criteri e orientamenti adottati altrove**. In una nota pubblicata da L'Eco di Bergamo il 31 gennaio 2026 si evidenzia come 133 Comuni bergamaschi abbiano ritenuto necessario intervenire su addizionale comunale e IMU per le medesime ragioni: aumento dei costi e contrazione proporzionale dei trasferimenti statali.

Amministrare un Comune significa avere cura della propria comunità. Negli ultimi anni sono cresciuti i bisogni sociali, educativi e assistenziali, mentre parallelamente sono aumentati i costi dei servizi che quotidianamente garantiamo. Non parliamo di semplici numeri di bilancio, ma di servizi rivolti a famiglie, anziani, persone con disabilità, bambini e ragazzi.

Secondo uno studio della CGIL basato sui consuntivi 2024 della provincia di Bergamo, **il 43% dei Comuni ha diminuito la spesa sociale**, anche a causa di trasferimenti statali che da tempo non crescono in modo proporzionato all'aumento dei bisogni e dei costi. Noi abbiamo scelto consapevolmente una strada diversa: **non arretrare**. Non arretrare sulla qualità dei servizi, non arretrare sulla coesione sociale. Mantenere servizi accessibili a tutti rappresenta una tutela concreta

per l'intera comunità, soprattutto per le fasce più fragili. Questa scelta è stata accompagnata da un costante lavoro di revisione della spesa, attenzione ai conti pubblici e ricerca di risorse esterne. Tuttavia, amministrare significa anche assumersi la responsabilità di decisioni difficili quando gli strumenti ordinari non sono più sufficienti.

Quanto incide l'aumento dell'addizionale IRPEF

L'aliquota passa dallo 0,7% allo 0,8%. Di seguito riportiamo l'incidenza stimata in termini mensili:

- 0,00 € per chi percepisce un reddito lordo annuo inferiore a 10.000 €
- Da circa 0,1 € a circa 1,2 € netti al mese per redditi da 10.001 € fino a 15.000 €
- Da circa 1,21 € a circa 2,3 € netti al mese per redditi da 15.001 € fino a 28.000 €
- Da circa 2,31 € a circa 4 € netti al mese per redditi da 28.001 € fino a 50.000 €
- Da circa 4,1 € a circa 6,15 € netti al mese per redditi da 50.001 € fino a 75.000 €

E così via, con un incremento proporzionale all'aumentare del reddito lordo annuo.

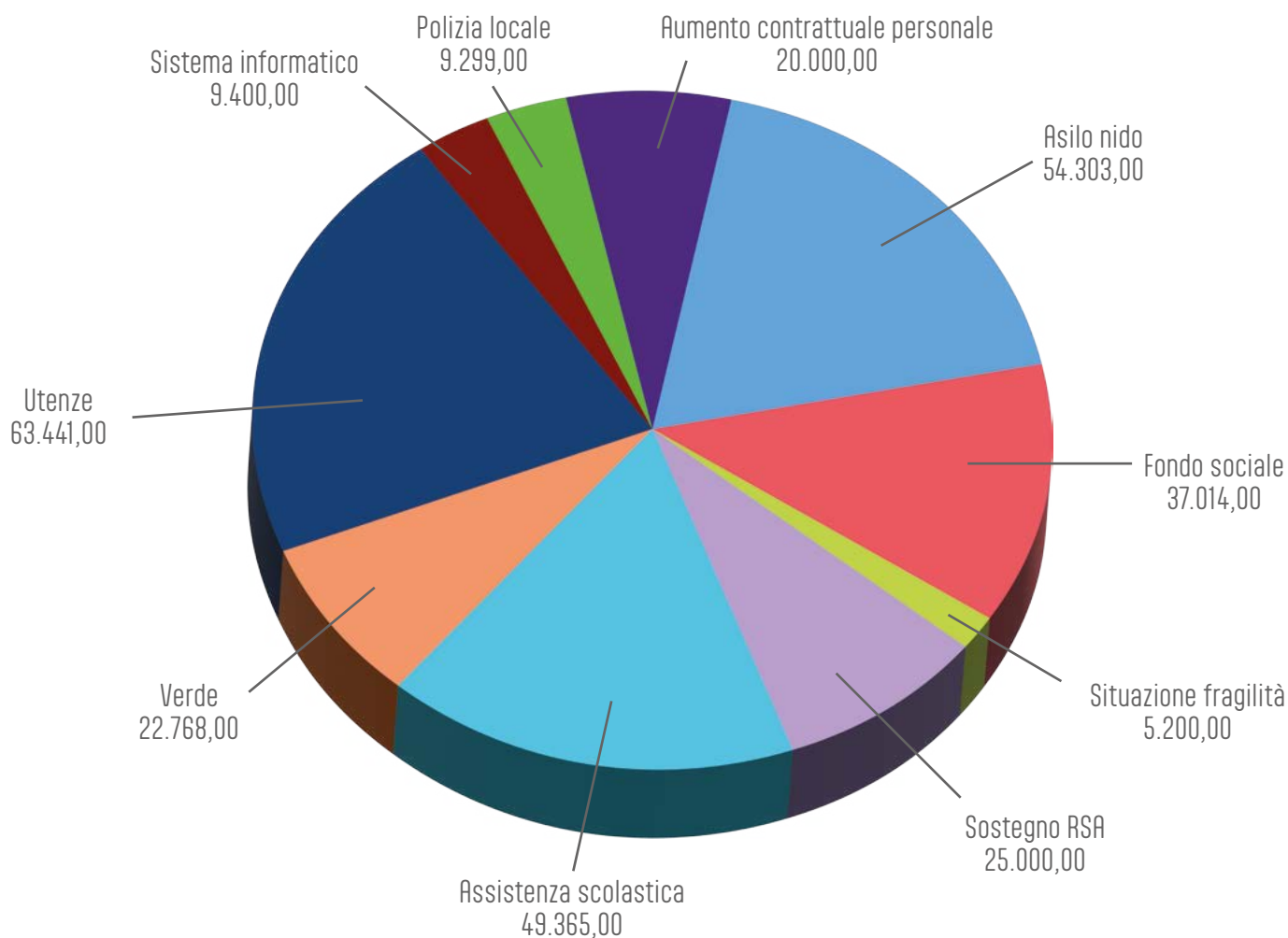
Si tratta quindi di un contributo contenuto, progressivo e calibrato sulla capacità contributiva, con l'obiettivo di garantire equità e continuità dei servizi per tutti, comprese le fasce sociali meno abbienti o prive di reddito.

Per quanto riguarda l'IMU

L'analisi dell'eventuale variazione IMU può essere effettuata solo caso per caso, in base alla tipologia e al valore dell'immobile. Non è quindi possibile fornire una stima generalizzata. Anche in questo ambito, tuttavia, l'incremento è stato mantenuto al minimo indispensabile e non superiore agli aumenti di costo che il mercato attuale purtroppo impone.

Perché si è reso necessario intervenire sull'addizionale IRPEF

Il grafico allegato evidenzia in modo trasparente l'incremento dei costi sostenuti dal Comune nel periodo 2020-2026.



È evidente come la parte più consistente degli aumenti riguardi l'ambito sociale ed educativo: asilo nido, assistenza scolastica, fondo sociale, sostegno agli anziani in RSA e interventi per le situazioni di fragilità.

Questi non sono costi "facoltativi", ma servizi essenziali che garantiscono coesione, inclusione e sostegno concreto alle famiglie, agli anziani e alle persone più vulnerabili della nostra comunità.

A questi si sommano rincari generalizzati le, come le utenze, e obblighi contrattuali, come l'adeguamento del personale, che incidono in modo significativo sulla struttura del bilancio comunale.

È importante sottolineare un elemento di trasparenza: l'incremento dell'aliquota IRPEF produrrà maggior gettito solo a partire dal 2027.

Come Amministrazione abbiamo scelto, in coerenza con i nostri valori, di non arretrare sul sociale e sulla qualità dei servizi. Abbiamo prima lavorato sulla revisione della spesa e sull'ottimizzazione delle risorse; solo dopo aver verificato che non vi fossero ulteriori margini, abbiamo assunto una decisione responsabile e proporzionata.

Sperando d'aver fatto chiarezza sul perché di queste variazioni, vorrei essere rassicurato dal fatto che ogni cittadino contribuente sia consapevole che il proprio aumento richiesto anche se minimo, sia condiviso per un servizio equo e disponibile a tutti i cittadini, includendo quindi anche le fasce sociali meno abbienti, meno fortunate o senza introiti. Rimango a disposizione per ogni necessità o verifica se quando necessaria.

Un saluto a tutti
Marco Galbiati



SCUOLA E ISTRUZIONE | Barbara Bergamelli



Un patto digitale educativo per accompagnare la crescita dei nostri ragazzi

L'educazione dei bambini e dei ragazzi nell'era digitale rappresenta una delle sfide più importanti del nostro tempo. Smartphone, social network, videogiochi e piattaforme online fanno ormai parte della quotidianità dei più giovani, spesso sin dalla prima infanzia. Di fronte a questo scenario, come Amministrazione abbiamo ritenuto fondamentale affiancare la scuola e le famiglie in un percorso condiviso di riflessione e responsabilità

Il progetto dedicato all'utilizzo consapevole del digitale nasce da un bisogno espresso dalle insegnanti del nostro Istituto, che ogni giorno accompagnano i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita e ne osservano da vicino comportamenti, abitudini e cambiamenti. Accogliendo questa richiesta con convinzione ed entusiasmo, abbiamo avviato una collaborazione **con il corpo docente e con il dott. Michele Gherardi**, psicologo scolastico, per costruire insieme un percorso educativo strutturato e concreto.

L'iniziativa si è articolata in due incontri rivolti ai genitori: uno dedicato alle famiglie della scuola dell'infanzia e della primaria, e uno pensato per i genitori della scuola secondaria di primo grado. Abbiamo scelto di coinvolgere anche la scuola dell'infanzia perché l'età del primo approccio agli strumenti digitali si sta progressivamente abbassando. È quindi fondamentale iniziare fin da subito a costruire consapevolezza e buone pratiche.

Durante gli incontri si sono affrontati temi centrali legati al mondo digitale: **i rischi del web, l'utilizzo dei social network, il mondo dei videogiochi, le dinamiche relazionali online e le opportunità che la tecnologia offre**, se utilizzata in modo corretto. L'obiettivo non è demonizzare il digitale, ma fornire strumenti per comprenderlo e governarlo, trasformandolo in una risorsa per la crescita.

Anche gli studenti saranno coinvolti in attività specifiche in classe; educare al digitale significa infatti educare alla cittadinanza, al rispetto dell'altro e alla consapevolezza delle proprie azioni, anche quando avvengono in uno spazio virtuale.



Un passaggio centrale del percorso è la stesura di un **Patto Digitale Educativo**: uno strumento condiviso che permetta a scuola e famiglie di definire regole chiare e coerenti sull'uso della tecnologia. Fare rete tra genitori è oggi più che mai necessario. Condividere esperienze, stabilire regole comuni e confrontarsi sulle difficoltà significa offrire ai nostri figli punti di riferimento solidi e un messaggio educativo unitario.

Come Amministrazione abbiamo a cuore la salute, il benessere e lo sviluppo armonico dei nostri ragazzi. Crediamo che solo attraverso una collaborazione stretta tra istituzioni, scuola e famiglie sia possibile affrontare in modo efficace le sfide educative contemporanee e questo progetto rappresenta un primo passo in questa direzione.

Barbara Bergamelli

Assessore alla cultura e all'istruzione

"Navigare è bello in un mare sicuro!"



Le 5 regole del Patto Digitale

- 1. NON PRIMA DELLA FINE DELLA SECONDA MEDIA**
 - o la consegna di uno smartphone personale connesso in rete, attraverso un periodo di accompagnamento
- 2. TRASPARENTE FINO AI 14 ANNI**
 - o password comunicata ai genitori
 - o monitoraggio periodico delle attività online
- 3. NON IN CAMERA LA NOTTE - NON A TAVOLA**
 - o luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone
- 4. APP e SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ**
 - o no all'utilizzo autonomo di social e whatsapp prima dei 13 anni
 - o verifica dei contenuti e dell'età adatta di app e giochi
- 5. FIRMA DEL PATTO DI FAMIGLIA**
 - o firma con i figli in occasione della consegna dello smartphone.

Patti digitali



Quando la soluzione è aumentare le tasse

Nell'ultimo Consiglio Comunale dell'anno 2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028, uno stro fondamentalmente per il futuro del nostro Comune. Ancora una volta, la maggioranza ha scelto purtroppo la via più immediata: aumentare le tasse, intervenendo direttamente sulle tasche dei cittadini.

Dopo l'aumento della TARI del 10% nel 2025, che tutti abbiamo già riscontrato, dal 2026 scatta l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,80% (il massimo consentito dalla legge) e l'aumento dell'IMU (con esclusione delle sole categorie C1 e C3). Si tratta di una manovra che porterà nelle casse comunali circa 90.000€ in più: 20.000€ dall'IMU e 70.000€ dall'IRPEF. Risorse destinate a coprire l'aumento della spesa corrente, legato al caro vita e al rinnovo dei contratti dei servizi.

Il gruppo consiliare Pradalunga Futura ha espresso voto contrario perché aumentare le tasse rappresenta sì la strada più rapida per far quadrare i conti, ma non è sempre la più equa né la più lungimirante. L'aumento delle tasse è una scelta politica di questa maggioranza: finanziare la gestione corrente senza intervenire in modo strutturale sull'organizzazione della spesa.

Abbiamo evidenziato che, portando l'addizionale IRPEF al livello massimo, il Comune non avrà in futuro margini di manovra su questa leva fiscale. Se nei prossimi anni dovessero emergere ulteriori difficoltà, quali strumenti rimarranno a disposizione? Su questo punto non è stata fornita una risposta chiara... Come è nostra buona abitudine non ci siamo limitati al solo voto contrario, ma abbiamo proposto di lavorare per rendere il nostro paese più attraente per nuove attività commerciali e nuovi investimenti, ampliando così la base imponibile anziché gravare sempre sugli stessi contribuenti.

La proposta è stata definita dalla maggioranza "utopica". Noi riteniamo invece che amministrare significhi non limitarsi unicamente a registrare le difficoltà ma significhi creare prospettive. Il Sindaco in Consiglio Comunale ha motivato gli aumenti delle tasse con la necessità di garantire servizi sociali, asilo nido e assistenza scolastica, settori certamente prioritari e che nessuno mette in discussione. Ma attenzione, i costi dei servizi non sono un evento improvviso, sono dinamiche note da tempo, anni, che avrebbero invece

richiesto una pianificazione anticipata in particolar modo da chi è al terzo mandato. Per questo riteniamo che si sarebbe dovuto intervenire prima con un'analisi più approfondita della spesa e con strategie alternative di entrata, invece di agire direttamente e unicamente sulla pressione fiscale. .

Alcuni dicono: "aumenta tutto, è normale che aumentino anche le tasse". Noi pensiamo che non possa e non debba essere una rassegna automatica. Il compito di chi amministra è proprio quello di trovare un equilibrio tra la qualità dei servizi e la pressione fiscale, programmando per tempo e mantenendo margini per il futuro.

Altri temi centrali del consiglio sono stati il DUPS (Documento Unico di Programmazione Semplificato) e il Piano triennale delle opere pubbliche. Il DUPS rappresenta il documento strategico dell'ente, lo strumento che definisce obiettivi e priorità. Invece appare, a nostro giudizio, povero di contenuti, privo di una visione chiara e che viene modificato più volte nel corso dell'anno. Questo aggiornamento continuo, definiamolo pure un navigare a vista del DUPS non è segno di concretezza, tutt'altro è segno di una programmazione debole e di una limitata capacità di pianificazione nel medio periodo. L'Assessore Persico ha sostenuto che il documento sia stato redatto in modo realistico, per evitare interventi irrealizzabili. Tuttavia, la concretezza non può tradursi in assenza di visione.

Il nostro voto contrario al bilancio di previsione e al documento di programmazione non è una posizione pregiudiziale, ma una scelta coerente con la nostra visione amministrativa: meno interventi emergenziali, più programmazione; meno aumenti lineari, più strategia di sviluppo. Governare significa assumersi responsabilità ma significa anche indicare una direzione chiara e costruire, nel tempo, una prospettiva condivisa per il nostro paese. Noi continueremo a svolgere il nostro ruolo con serietà, trasparenza e spirito costruttivo. Grazie a chi ci sostiene e ci supporta. Il dialogo è parte integrante di una vita comunitaria attiva.

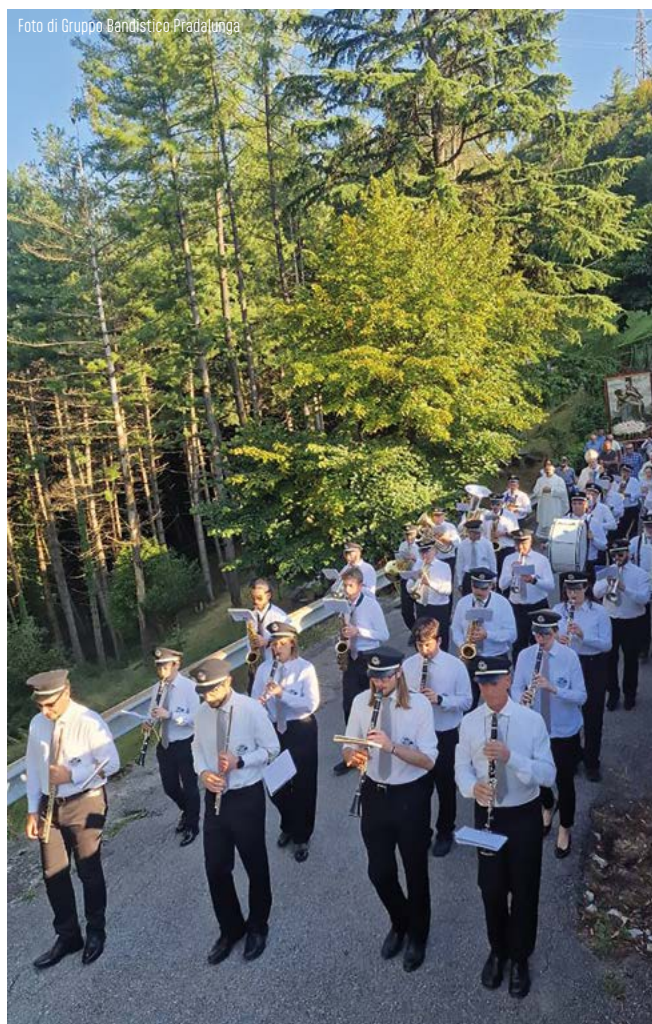
ASSOCIAZIONI

Forse non tutti sanno che...



La banda suona nelle occasioni solenni e di festa, talvolta ci pare normale e forse ci siamo fatti l'abitudine a vedere che la musica accompagna e rende più vivi alcuni appuntamenti fissi nella nostra comunità. Forse non tutti sanno che il gruppo bandistico non si risparmia in due momenti particolarmente cari ai pradalunghesi e ai musicisti: **la notte di Natale e il giro augurale.**

La vigilia di Natale avrete sicuramente sentito per le strade, sotto casa, affacciandoci alla finestra o al davanzale, un brano tradizionale e noto arrivare alle vostre orecchie e rendere più lieta e dolce l'attesa del Natale. E nei primi giorni di gennaio qualcuno avrà senza dubbio suonato al vostro campanello per farvi gli auguri di buon anno con una marcia festosa, grato delle offerte che ogni anno con generosità i



nostri concittadini donano alla banda per sostenere il gruppo, le spese, le numerose attività.

Forse non tutti sanno che questo è possibile perché alcune famiglie, nelle due giornate più fredde dell'anno, la notte di Natale e la prima domenica di gennaio, aprono le porte ai bandisti, offrono un posto caldo e accogliente, un tè bollente e qualcosa che scaldi il cuore e le membra di musicisti che non si risparmiano e ancora, di persona, favoriscono incontro e scambio di relazioni.

Queste poche parole sono per dire profondamente grazie a chi ci ospita anno dopo anno, grazie a chi ci aspetta e prepara un posto per noi, per farci sentire a casa, perché la musica continui a entrare nelle case di tutti.



TERRITORIO E TURISMO

Gita fuori porta



La
Redazione

"Un intrigo di stradette, ponticelli e stretti sottopassi carrali"

Così qualcuno ha definito il centro storico San Giovanni Bianco, posto alla confluenza del torrente Enna nel Brembo. Qui il passaggio della "Via Priula" ha lasciato un segno spettacolare. In tempi recenti le stradette del centro sono state oggetto di una bella sistemazione soprattutto riguardo alla pavimentazione e questo ha dato un certo impulso all'attrattività turistica del paese. Bella la piazza Zignoni con monumento e angoli suggestivi. Inevitabile la visita alla vicina chiesa parrocchiale dove è conservata la "Sacra Spina", reliquia donata dallo stesso Vistallo Zignoni e motivo della grandiosa festa annuale. Da vedere qui anche alcune opere del pittore locale Carlo Ceresa, un genio forse un po' trascurato.



Alcune case signorili spiccano nel centro storico, in particolare il palazzo Boselli.

La vicinanza di San Pellegrino con le sue terme in pieno rilancio turistico sta avendo un certo effetto. Negli ultimi anni, sia nel capoluogo che nelle numerose frazioni, grandi e piccole, stanno proliferando gli **agriturismi legati ad aziende agricole che tengono vivo il territorio.**

Il contesto ambientale è davvero bello: Il monte Cancervo e le altre cime del circondario formano un bel quadro e da entrambi i versanti della valle si può osservare sul lato opposto un paesaggio fatto di prati e boschi ancora ben curati intervallati da piccoli e pittoreschi nuclei abitati.

Sul lato orografico sinistro troviamo San Pietro d'Orzio dove merita una visita la contrada Grabbia con le case in pietra e quella di Grumo con una bella piazza. Qui restano tracce della "Via Mercatorum" che scendendo da Dossena proseguiva poi per il Cornello dei Tasso. Più avanti si sale a San Gallo con il suo bel santuario e la rinomata trattoria del paese che può essere il degno coronamento di una gita da queste parti.

Sul lato destro abbiamo le frazioni Fuipiano al Brembo, Cornalita, Oneta e Pianca tutte con una loro antica storia e in posizione elevata ben soleggiata.

Oneta, che trasuda antichità, è conosciuta per la "casa Grataroli" o di Arlecchino dove c'è anche un piccolo museo al riguardo. Pianca è la frazione più alta, su un bel pianoro e un abitato compatto e molto antico. Un tempo era molto più importante e popolato per via della sua posizione strategica: Da qui passava infatti, prima dell'apertura dell'attuale "strada degli orridi", l'unica via di collegamento con la Valle Taleggio. Questa storica mulattiera può essere un percorso molto interessante per una bella camminata, un po' lunga ma con poco dislivello, bei panorami e spunti storici. Alle spalle di Pianca (o della Pianca come si usa dire), c'è il monte Cancervo. La salita alla vetta è impegnativa ma anche suggestiva per via di un ambiente roccioso e selvaggio ma di grande soddisfazione.

Infine una curiosità: nella piccola frazione di Roncaglia Entro, posta all'imbocco della strada per la Val Taleggio ha avuto inizio la storia della "Freni Brembo" ora colosso internazionale del settore. Un esempio dell'imprenditorialità bergamasca!



Questa puntata di Ciàner nasce da due incontri che si sono svolti fra febbraio e marzo presso il comune di Pradalunga ed è un episodio un po' diverso dagli altri. Non ci occuperemo infatti di un servizio pubblico digitale come al solito ma faremo la conoscenza di una piccola realtà di provincia: un gruppo di persone chiamato "Navigare in famiglia". Il gruppo, composto da psicologi, insegnanti, esponenti delle forze dell'ordine e professionisti del settore informatico, si occupa di **sicurezza online per i minori e di come assicurare una vita digitale sana ai propri figli**. Dato che ormai il digitale permea tutte le nostre vite e i dispositivi elettronici sono in mano a ragazzi di qualsiasi età, la fascia di interesse del gruppo va dall'età prescolare fino all'adolescenza.



L'argomento non è semplice ed ha molte sfaccettature, ma "Navigare in famiglia", in virtù delle diverse competenze professionali dei suoi membri, cerca di coprire sia l'ambito psico pedagogico, sia quello normativo sia quello tecnico pratico e sul sito del gruppo possiamo trovare sia spunti di riflessione che guide pratiche di tutti i tipi.

Il sito web di "Navigare in famiglia" è suddiviso in sezioni: la sezione "patti digitali" racchiude una proposta fatta da un gruppo molto più ampio di cui parleremo in uno dei prossimi approfondimenti. La sezione "parliamone" fornisce alcuni spunti per capire come può agire un genitore per fare in modo che i suoi figli vivano bene il proprio ingresso nel mondo digitale, contiene una riflessione su cosa significhi essere nativo digitale e alcune considerazioni fatte da pediatri professionisti sull'argomento.

Poi arrivano le sezioni più tecniche, che ci spiegano come possiamo nella pratica impostare i nostri dispositivi in modo da fornire ai nostri ragazzi **ambienti sicuri di navigazione**.

Queste sezioni sono "Web", "Casa", "Mobile" e "Giochi". "Web" si occupa principalmente di **sicurezza online**, cioè di come proteggerci quando usiamo servizi web, con argomenti quali le password e i browser; qui impariamo quindi come creare una password sicura e come impostare programmi come Edge, Chrome o Firefox per stare più tranquilli. Nella sezione "Casa" e "Mobile" ci viene spiegato come impostare rispettivamente i nostri PC di casa e i cellulari e tablet che diamo in mano ai ragazzi in modo che siano più sicuri per tutta la famiglia; in particolare quindi si parla di come usare i **servizi di controllo genitoriale (parental control)** che ormai sono in dotazione a tutti i dispositivi in commercio, con guide approfondite sia sui dispositivi Apple, che Windows che Android. Infine nella sezione "Giochi" si parla di tutto il mondo dei videogiochi con approfondimenti su come capire a quali età sono adatti, come sapere se di un gioco ci si può fidare e su come impostare le principali console da gaming (PlayStation, Nintendo e Xbox).

Chiude la carrellata una piccola sezione "Info", con il calendario degli **eventi informativi e divulgativi organizzati dal gruppo**, che in questi mesi ha tenuto due incontri per i genitori proprio nel nostro paese, i loro contatti e alcuni link utili inerenti al tema.

Nel video legato a questa puntata vi mostro una rapida carrellata delle sezioni del sito.

Date un'occhiata al sito e se siete genitori potrebbe valer la pena seguire uno dei loro incontri per saperne un po' di più!

NB: ringrazio il dott. Michele Gherardi, psicologo e membro del gruppo, per la disponibilità e la collaborazione.

Claudio Rossi



Visita il canale YouTube di InPiazza per guardare i video abbinati a questa rubrica.

Vai a questo indirizzo o inquadra il QR Code.
<https://youtu.be/978Rkpa9uL4>



STORIA

Sette uomini d'oro a Pradalunga



La
Redazione



Forse non molte persone conoscono la storia dei “sette uomini d’oro”, ed ancora in meno potrebbero collegare quella storia con il nostro paese. Una storia legata alla malavita che agli inizi degli anni '60 cominciava a farsi sempre più audace e violenta, tanto da inscenare il **15 aprile 1964** una rapina in via Montenapoleone, una delle zone più lussuose di Milano. Ma non fu una rapina qualunque: sembrò una scena di un film di azione, con macchine piazzate di traverso per bloccare gli accessi alla strada, raffiche di mitra contro la vetrina di una gioielleria ed un bottino favoloso, superiore a 350 milioni di lire. Una cifra incredibile per quei tempi.

Il risalto mediatico fu enorme, con giornali e televisioni che parlarono a lungo dell’evento, ribattezzando coloro che lo misero in atto come i “sette uomini d’oro”. La settimana successiva tutti gli autori vennero arrestati, e si scoprì che erano tutti di nazionalità francese

Ma cosa c'entra tutto questo con Pradalunga?

C’entra, perché due dei partecipanti al colpo erano due fratelli francesi figli di un emigrante italiano che tra la prima e la Seconda guerra mondiale emigrò oltralpe da Pradalunga in cerca di fortuna. Guido Benedetto e Albert, vera mente della banda, crebbero però a Vitry-sur-Seine dove sin dagli anni dell’adolescenza, frequentarono la malavita delle bische clandestine, occupandosi di piccole rapine e furti di vario genere. In queste loro azioni inizialmente vennero accompagnati anche da Battista, il fratello più giovane, che però morì in un conflitto a fuoco con la polizia francese.

In seguito alla rapina di Milano, Guido venne condannato a 5 anni di reclusione, mentre Albert a 12 anni e 10 mesi. Ma fu proprio in seguito alla condanna che le strade dei due fratelli si divisero.

Albert riuscì ad evadere dal sistema di sorveglianza, facendo prima ritorno in Francia, trasferendosi poi a Roma dove si alleò con i più noti criminali della città e formando con Jacques Berenguer e Maffeo Bellicini, la famigerata “Banda delle tre B”, rinominata poi come il “Clan dei marsigliesi”, per via della comune provenienza. Si specializzò in rapine a mano armata, traffico di stupefacenti e sequestri di persona, senza però nascondersi troppo, tanto da atteggiarsi da vero gangster, conducendo una vita fatta di donne, droga, macchine di lusso e appartamenti nei quartieri più ricchi.

La sua parabola criminale terminò nel marzo 1976, quando venne arrestato in un residence a Roma, venendo ucciso in carcere nel 1982.

Guido invece dopo la scarcerazione decise di cambiare vita, abbandonando il mondo della malavita e scegliendo di tenersi lontano dalle situazioni problematiche. Inizialmente andò ad abitare a Torino, ma il contesto turbolento della città sabauda spinse i funzionari della questura a firmare nei suoi confronti un foglio di via, mandandolo a Pradalunga, paese in cui era nato, senza avervi mai vissuto (aveva 40 giorni quando i suoi emigrarono in Francia). Il paese lo accolse senza clamori e con discrezione, accettando la sua voglia di rimettersi in gioco senza dare nell’occhio.

Tuttavia dopo poco tempo, all’inizio di marzo del 1967, fu nuovamente al centro di un episodio di cronaca, questa volta suo malgrado. Fu infatti accusato dalla polizia di aver compiuto una rapina conclusasi con un omicidio, nella città di Torino. Venne tratto in arresto ed interrogato fino alla nausea per venti giorni, senza avere neppure la possibilità di un contatto con l’esterno. Persino la moglie fu trattenuta per 4 giorni, finché si scoprì che aveva un alibi di ferro, che confermava che lui mai si era mosso da Pradalunga.



BERGAMELLI VUOL RIFARSI UNA VITA

La gente di Pradalunga
gli cercherà un lavoro

l'Unità / venerdì 3 marzo 1967



La vicenda creò scalpore in tutta Italia, tanto che quando fu rimesso in libertà ad accoglierlo a Pradalunga c'erano giornalisti locali e nazionali, ma anche parenti, amici e sconosciuti. Il sindaco Mario Valoti si fece portavoce della disponibilità di tutta la comunità ad aiutarlo a rifarsi un'esistenza, accordandogli in primo luogo la possibilità di un lavoro.

Anche l'anziano parroco don Bianchi, che nei giorni dell'arresto aveva guidato la schiera degli "innocentisti", organizzò per lui una festa presso il santuario della Forcella, una sorta di abbraccio da parte di tutta la comunità.

Una comunità che gli dimostrò concretamente di non tenere conto del suo passato ma di volerlo giudicare alla pari di ogni cittadino.

Guido Bergamelli visse per i restanti anni sempre nella sua casa posta sulla strada che sale al santuario, sempre in modo umile e discreto, dimostrando come possa essere la scelta giusta dare ad ogni persona una seconda possibilità.





MARZO GREEN 2026



MERCOLEDÌ 25 MARZO

Viaggi a pedali

*con Lorenzo Venturelli
e Thomas Rossi*

ORE 20.30 COMUNE DI PRADALUNGA